

Bottanuco, con gli oneri si sistemano le scuole. Ma scatta la polemica

Le minoranze: misure tampone. Il sindaco: non c'era altra scelta. I fondi dall'ampliamento de «Il Gigante». Via libera al bilancio

BOTTANUCO È stato il piano triennale delle opere pubbliche a scaldare il Consiglio comunale di Bottanuco, chiamato ad approvare il bilancio 2010.

Il gruppo di opposizione «Il Comune della libertà» ha dato filo da torcere alla maggioranza guidata dal sindaco Angelo Locatelli sostenendo di non vedere nel documento un programma lungimirante, soprattutto in fatto di edilizia scolastica, alla quale il piano destina 850.000 euro per la manutenzione straordinaria e l'ampliamento della scuola primaria di Cerro, dove verranno realizzate tre nuove aule didattiche, da finanziare con gli oneri di urbanizzazione dell'ampliamento del supermercato «Il Gigante»: «Si tampona solo il problema - ha detto il capogruppo di minoranza Federico Corbetta -. Negli anni si è speso tantissimo per le scuole e forse era il momento di trovare soluzioni alternative, magari realizzando un polo scolastico nell'area limitrofa agli impianti sportivi comunali. Non vediamo in questa scelta una programmazione a lungo raggio». «A nostro avviso sarebbe stato meglio dismettere le due scuole primarie, entrambe bisognose d'interventi di ristrutturazione e destinarle ad altre attività sociali - è intervenuto Massimo Freddi -. Per esempio in quella di Cerro si sarebbero potuti trasferire gli ambulatori. Non condividiamo nemmeno il progetto della biblioteca multimediale: 800.000 euro per qualcosa che già abbiamo, seppur in forma tradizionale».

Di diverso avviso il primo cittadino che ha respinto l'accusa di realizzare interventi tampone («stiamo mantenendo efficienti le strutture») ed espresso

la contrarietà al polo scolastico, sebbene l'idea sia stata oggetto di valutazione: «Riteniamo che gli svantaggi sarebbero superiori ai vantaggi e i costi insostenibili per il nostro bilancio. La scuola di Cerro necessitava di ristrutturazione, soprattutto per l'adeguamento delle barriere e di un'aula aggiuntiva. Visto che c'era la possibilità, ne abbiamo approfittato per realizzarne tre, in modo da distribuire meglio gli spazi. Cambiare destinazione d'uso, poi, richiede investimenti importanti e snatura l'identità del territorio quindi se è possibile è meglio mantenere certi servizi proprio dove sono nati». E sulla biblioteca multimediale ha aggiunto: «La modernizziamo per renderla al passo con i tempi. Gli spazi dell'attuale biblioteca verranno utilizzati come mensa per la scuola media».

Nel piano triennale, deliberato con il voto contrario della minoranza, ci sono anche il completamento degli impianti sportivi (990.000 euro), la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra le vie Castelrotto, Risorgimento, Dante Alighieri e Maj, oggi regolato da un impianto semaforico (115.000 euro) e la riqualificazione delle vie XXIV Maggio, IV Novembre, Roma e Madonna (160.000 euro). Dal Consiglio via libera anche al bilancio che ha richiesto un'attenta valutazione dei servizi da offrire alla cittadinanza per garantire il mantenimento di quelli essenziali e qualificanti e allo stesso tempo il pareggio, nel rispetto del patto di stabilità. L'opposizione si è astenuta.

Claudia Esposito



Il supermercato «Il Gigante»: con gli oneri il Comune realizzerà una serie di opere; accanto il sindaco Angelo Locatelli

Bonate Sopra L'iniziativa dell'associazione Il Passo. Stasera il primo incontro con don Resmini. Un aiuto ai malati di tumore, corso per volontari

BONATE SOPRA Inizia oggi al cinet teatro Verdi di Bonate Sopra l'annuale corso di formazione dell'associazione «Il Passo». L'iniziativa si articolerà in cinque incontri e terminerà il 6 maggio.

L'organizzazione di volontariato, fondata a Capriate quattro anni fa ma presente con i suoi volontari in diversi paesi dell'Isola e della Media Pianura, si prende cura delle persone affette da tumore o da altre malattie in fase avanzata, offrendo un supporto. Da due anni inoltre è organizzato un magazzino di ausili (carrozze e letti ortopedici) che l'associazione mette a disposizione in tempi rapidi per coprire il naturale intervallo di tempo necessario per la fornitura da parte dell'Asl. I volontari gestiscono infine un servizio di segretariato sociale con lo scopo di informare e fornire

un aiuto concreto alle famiglie nello svolgimento delle pratiche relative alla richiesta di assistenza domiciliare, dell'invalidità civile, per il ricovero in hospice o per la domanda di ausili e presidi sanitari. Da sei mesi è iniziata anche una collaborazione con il reparto di Oncologia del Policlinico San Marco di Zingonia, dove il volontario è disponibile nell'offrire compagnia e aiuto alla persona malata e nel supporto concreto ai familiari al momento della dimissione del loro caro.

Per realizzare un'attività così impegnativa occorre molta preparazione. Perciò l'associazione «Il Passo» ha speso le sue maggiori energie per favorire la formazione dei volontari. In questo momento le persone attive all'interno dell'associazione sono una trentina. Le continue richieste di aiuto da parte delle famiglie fan-

no pensare che il numero necessario dei volontari sia però ancora troppo esiguo. Per questo motivo il corso di Bonate Sopra, dal titolo «Condividere l'altro, in cammino», intende proporsi come occasione d'incontro e di reclutamento di nuovi volontari. Il corso è organizzato in collaborazione e con il sostegno attivo del Gruppo volontari di Bonate Sopra. L'iniziativa è stata patrocinata dai Comuni di Bonate Sopra, Bonate Sotto, Mapello e Presezzo. All'incontro di oggi parteciperà don Fausto Resmini, responsabile dell'associazione «In strada» e del servizio «Esodo». Insieme a lui prenderà la parola Andrea Valesini, caporedattore de L'ECO di Bergamo. Il titolo della serata sarà «Prendersi cura della fragilità». Le lezioni inizieranno alle 20,30. L'ingresso è gratuito.

IN BREVE

Madone, si raccoglie il sangue

→ L'Associazione donatori di sangue Fidas Bergamo, sezione di Madone, in collaborazione con l'ospedale San Raffaele di Milano organizza per sabato e domenica dalle 8 alle 12 una raccolta straordinaria di sangue. Una stazione mobile per la raccolta del sangue stazionerà alla casa delle associazioni in via Patrioti-piazza Aldo Moro.

Musica classica a Somasca

→ Per iniziativa della Pro Vercurago-San Gerolamo, in collaborazione con l'orchestra sinfonica di Lecco, sabato alle 21 si terrà nella basilica di Somasca il «Concerto di Pasqua» con musiche di Haydn, Mendelsshon e Mozart. Il concerto, diretto da Carlo Roman, vedrà esibirsi il soprano Clara Bertella, i mezzosoprano Simona Forni e Raffaella Ravacca, il tenore Davide Galassi e il basso Alessandro Losa.

Ponte San Pietro, creatività in biblioteca

→ La biblioteca di Ponte San Pietro organizza sabato 10 e sabato 24 aprile un corso di creatività. Il corso sarà tenuto da Tatiana Grescher dalle 15 alle 17. Il costo di ogni incontro (escluso il materiale) è di 10 euro. Sabato 10 aprile si realizzeranno borse mentre sabato 24 aprile oggetti in feltro. Iscrizioni: 035.610330.

In un centro commerciale a Lecco: illesa una cinquantenne di Caprino. Questioni economiche dietro il gesto. Tenta di darsi fuoco in edicola, salvata dalla polizia



In soccorso della donna è intervenuta una volante

CAPRINO Gli agenti della squadra volante della questura di Lecco, intervenuti insieme ai vigili del fuoco e al personale sanitario, sono arrivati appena in tempo.

Ieri mattina, poco prima delle 7, una cinquantenne di Caprino Bergamasco si è infatti asserragliata all'interno di un'edicola del centro commerciale «Le Piazze», a Lecco, e ha minacciato di darsi fuoco.

La donna si è cosparsa il corpo con alcol etilico e impugnava un accendino: sono stati momenti di grande apprensione. I testimoni che hanno chiamato la polizia hanno raccontato di aver assistito a una discussione animata, prima che la donna si chiudesse dentro al locale, in evidente stato di agitazione, e minacciasse di darsi fuoco.

Sul posto, come detto, sono arrivati gli agenti della polizia, che sono entrati nel locale dopo aver sfondato la vetrata con una mazza ferrata e hanno fermato la donna poco prima che riuscisse a portare a compimento il tragico gesto. I vigili del fuoco, intanto, erano pronti a loro volta a interve-

nire, qualora la situazione fosse ulteriormente precipitata.

La signora, benché illesa, è stata comunque soccorsa dai volontari della Croce di San Nicolò, che l'hanno fatta salire su un'ambulanza e trasportata fino all'ospedale «Alessandro Manzoni» di Lecco, dove la donna è stata visitata dal personale medico.

Le sue condizioni fisiche, a quanto si è appreso, sarebbero abbastanza buone, proprio perché i soccorritori sono intervenuti prima che riuscisse a darsi fuoco.

Restano comunque da capire quali siano i motivi che hanno spinto la cinquantenne di Caprino a un gesto così disperato: su questo fronte sta cercando di far luce la polizia di Lecco. In base ai primi accertamenti effettuati, comunque, sembra che all'origine del litigio e della conseguente minaccia della donna di darsi fuoco nell'edicola ci fossero cause di natura economica.

Saranno comunque effettuati dalla polizia di Lecco accertamenti più approfonditi sulla vicenda e sui suoi eventuali retroscena.

BREMBATE SOPRA

WEEKEND TRA FILM E OSSERVAZIONI ALLA TORRE DEL SOLE

Fine settimana con gli occhi puntati al cielo all'osservatorio astronomico della Torre del Sole di Brembate Sopra. Il programma prevede per domani alle 20,45 la proiezione al planetario de «I cieli sotto di noi. I cieli australi e i loro lucenti gioielli». Sabato alle 20,30 serata osservativa con visione del film «Due piccoli pezzi di vetro» e osservazione di Saturno al telescopio. Domenica alle 15 e alle 17 spettacolo al planetario «Favole e animali del cielo»; alle 16 proiezione del film «Oasi nello spazio».

→ Ponte San Pietro

Studente a Brera, da 40 anni aspetta la medaglia

Venanzio Locatelli, artista da dieci e lode, scenografo Rai: «Sul diploma uno spazio vuoto»

PONTE SAN PIETRO Una medaglia d'argento luccicante apposta in bella vista sul diploma: un riconoscimento che all'Accademia di Belle Arti di Brera spettava solo ai migliori studenti, quelli che negli anni di studio avevano saputo dare vita ai lavori più interessanti. Studenti come Venanzio Locatelli da Mapello (ora residente a Locate di Ponte San Pietro), che nel febbraio del 1969 si conquistò (dopo anni da doppio pendolare, la mattina al lavoro a Lambrate, la sera a lezione a Milano) un diploma da dieci e lode in disegno ornato e modellato, un traguardo reso ancora più prezioso dalla decisione degli esaminatori di attribuirgli anche la medaglia d'argento.

Che però non si è mai vista. «Subito dopo gli esami, andai in segreteria per chiedere la medaglia - racconta il signor Venanzio, che oggi ha 69 anni -. Mi dissero che erano in ritardo di tre anni con le consegne: dovevo tornare tre anni più tardi». Puntualissimo il giovane, che nel frattempo ha vinto un concorso in Rai e lavora alle scenografie di sceneggiati e

programmi tv, si ripresenta tre anni dopo. Ma, di nuovo, sul diploma rimane un bollo bianco: «Mi hanno risposto che non c'erano i soldi. Non ho più avuto loro notizie».

Il giovane artista non è proprio tipo da farne un dramma, soprattutto considerate le soddisfazioni che in quel periodo gli stanno arrivando sul fronte lavorativo: è in prima linea nel realizzare le scenografie di alcuni tra i più importanti sceneggiati Rai di quegli anni, da «Marco Visconti», viaggio con il protagonista Raf Vallone nella Milano del XIV secolo, a «Il mulino del Po». Poi arriveranno «Canzonissima», i programmi per bambini e, in anni più recenti, numerose edizioni dei «Giochi senza frontiere» (anche nella versione natalizia dei «Giochi sotto l'albero»). «Realizzavamo moltissimi elementi diversi, dagli spazi per le luci dei concorsi canori ai cavalli e alle armature degli sceneggiati. E, ai «Giochi», ci si inventava davvero di tutto», racconta Locatelli, che, per il suo lavoro nei «backstage», ha incrociato le carriere di

tanti volti noti della tv: «Ho visto Mike Bongiorno agli esordi, quando era in Rai, e numerosi altri presentatori. Alcuni tenevano un po' le distanze, altri erano molto cordiali. Ricordo con grande simpatia Gino Bramieri: era lo stesso anche dietro le quinte».

Nel '93 Locatelli va in pensione, ultima «colonna» di quel laboratorio milanese della Rai che infatti poi viene chiuso: «Ora fanno realizzare le cose a imprese esterne».

E pochi mesi fa il ricordo di quella medaglia meritata e mai ricevuta si riaffaccia con forza quasi per caso, sfogliando «L'ECO»: «Avete scritto di un ragazzo che stava per laurearsi in Ingegneria, con tanto di festa già prenotata, ma ha dovuto rimandare tutto perché l'università ha chiuso per neve. Mi è tornata in mente la mia storia. Sono passati quarant'anni, ma sarebbe una bella emozione poter avere finalmente la mia medaglia». Già. Chissà che non sia la volta buona?

Fausta Morandi



Locatelli con il suo diploma (foto Zanchi)